

PROVINCIA
DI PIACENZA

SERVIZIO TERRITORIO E URBANISTICA, SVILUPPO, TRASPORTI, SISTEMI INFORMATIVI, ASSISTENZA AGLI ENTI LOCALI – UFFICIO DI PIANO

COMUNE DI ALTA VAL TIDONE – Piano urbanistico Generale (PUG)**CONSULTAZIONE PRELIMINARE****Contributo conoscitivo e valutativo****Premessa**

Il Comune di Alta Val Tidone, dotato, per l'ex territorio comunale di Caminata, di Piano Strutturale Comunale (PSC) e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) redatti in forma associata ed approvati con deliberazione n. 8 in data 3.6.2009 dal Consiglio della Comunità Montana Valle del Tidone (successivamente sciolta), e per l'ex- territorio dei Comuni di Nibbiano e Pecorara, di Piano Strutturale Comunale (PSC), di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e di Piano di Classificazione Acustica (PCA) approvati con deliberazioni n. 20 e n. 21 in data 22.12.2017 dal Consiglio della Unione dei Comuni Val Tidone (successivamente sciolta) e successivamente variati, con nota n. 518 del 18.01.2019 ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna, informando contestualmente la Provincia, di avviare la sperimentazione di cui all'art. 77 della L.R. 24/2017 al fine di elaborare ed approvare il proprio Piano Urbanistico Generale (PUG). La Regione ha riscontrato tale richiesta proponendo al Comune di Alta Val Tidone e alla Provincia di Piacenza l'adesione ad un protocollo di Intesa finalizzato alla collaborazione dei tre Enti allo scopo predetto (nota reg.le n. 82284 del 21.01.2019, ricevuta in pari data al prot. prov.le n. 1678).

Il Comune ha pertanto approvato il suddetto protocollo di Intesa con deliberazione di Giunta n. 12 del 31.01.2019, ad oggetto "Approvazione del Protocollo di Intesa fra la Regione Emilia Romagna, la Provincia Di Piacenza ed il Comune di Alta Val Tidone per attivare forme di collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale mediante procedura prevista all'art.3, comma 2, della Legge Regionale n.24 del 21 Dicembre 2017 'Disposizioni regionali sulla tutela e l'uso del Territorio'", trasmettendola ai restanti Enti che a loro volta hanno provveduto all'approvazione dello stesso

(Provvedimento Presidente Provincia di Piacenza n. 13 del 08.02.2019 e Deliberazione Giunta Regionale n. 305 del 04.03.2019).

A seguito delle singole deliberazioni, il Protocollo di Intesa è stato sottoscritto in data 06.05.2019 dai Rappresentanti di Comune, Provincia e Regione che a sua volta ha provveduto alla repertoriazione del medesimo con la conseguente efficacia del Protocollo.

Con atto di Giunta comunale n. 11 del 31.01.2019 è stato istituito l'Ufficio di Piano per lo svolgimento delle attività inerenti alla pianificazione urbanistica di competenza e nominato il Garante per la comunicazione e la partecipazione, come disposto dagli artt. 55 e 56 della L.R. 24/2017.

L'iter di predisposizione del PUG del Comune di Alta Val Tidone è stato caratterizzato fin dalle fasi iniziali da un percorso partecipativo a supporto del PUG che ha coinvolto, nel 2019, privati cittadini, associazioni di categoria, professionisti e scuole (bambini tra i 6 e i 10 anni), chiamati a contribuire attivamente con proposte e conoscenza diretta del territorio, attraverso questionari e incontri pubblici *“di confronto e condivisione finalizzati alla definizione concertata degli obiettivi e degli indirizzi strategici del PUG e alla sensibilizzazione della comunità su tematiche urbanistiche e ambientali.”*

Il Comune, nel marzo del 2024, ha quindi avviato la Consultazione Preliminare ai sensi dell'art. 44 della L.R. 24/2017, finalizzata ad acquisire contributi conoscitivi e valutativi dagli Enti in merito ai contenuti presentati, al fine di condividere la lettura diagnostica del territorio e gli elementi fondamentale della Strategia di Piano.

Consultazione Preliminare

Il Comune di Alta Val Tidone, come previsto dell'art. 44 della L.R. 24/2017, ha attivato la consultazione preliminare di ARPAE, della Provincia in qualità di Autorità competente per la valutazione ambientale e dei soggetti competenti in materia ambientale, richiedendo la partecipazione anche di altre Amministrazioni competenti nel rilascio di pareri, nulla osta o altri atti di assenso necessari per l'approvazione del Piano; con nota comunale prot. n. 1882 del 05.03.2024, assunta nella medesima data al prot. prov.le n. 6708, è stata convocata, in data **12.03.2024**, la **prima seduta** (in modalità video-conferenza) della Consultazione Preliminare, durante la quale è stata presentata la documentazione di Piano e sono stati illustrati gli obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale intende perseguire e le scelte generali di assetto del territorio.

Con nota comunale prot. n. 3043 del 15.04.2024, assunta nella medesima data al prot. prov.le n. 11371 del 15.04.2024 sono state convocate, in modalità video-conferenza, le successive sedute di Consultazione preliminare, articolate secondo il seguente cronoprogramma:

- **seconda seduta** in data **19.04.2024**:

Temi: Dissesto, Rischio sicurezza territoriale, rischio idraulico

- **terza seduta** in data **23.04.2024**:

Temi: Confronto Territorio urbanizzato

- **quarta e ultima seduta** in data **10.05.2024**:

Temi: SQUEA, VALSAT, Vincoli e conclusioni

Gli Enti partecipanti, durante le sedute di Consultazione Preliminare, hanno anticipato alcune considerazioni, rispetto alla documentazione presentata e resa disponibile su apposita sezione del sito internet istituzionale, in merito alle diverse tematiche trattate.

Con nota comunale prot. n. 4128 del 21.05.2024, assunta nella medesima data al prot. prov.le n. 15242, è stata trasmessa copia del verbale conclusivo della Consultazione Preliminare.

Nel corso della Consultazione preliminare e successivamente all'ultima seduta, hanno fornito il loro contributo conoscitivo e valutativo i seguenti Enti:

- 6° Reparto Infrastrutture – Ufficio Demanio – 06.03.2024
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza - 12.03.2024 e 27.03.2024
- Consorzio di Bonifica di Piacenza - 29.03.2024 (nota prot. n. 3710 del 28.03.2024, assunta al prot. prov.le n. 9747 del 29.03.2024);
- ARPAE (nota prot. n. 108206 del 12.06.2024, assunta nella medesima data al prot. prov.le n. 18103).

Di seguito viene riportato l'elenco degli elaborati di Piano, oggetto della Consultazione preliminare:

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

QC_ R - Relazione illustrativa

Allegato QC_R_1: Analisi delle caratteristiche energetiche degli edifici nei territori urbanizzati

Allegato QC_R_2: Analisi e schedatura delle attrezzature e degli spazi collettivi di interesse generale

Allegato QC_R_3: Analisi e schedatura edificato in tessuti storici

Allegato QC_R_4: Carta QC_T06 a/b Scenari turistici (scala 1:10.000)

Allegato QC_R_5 N/S: Rete ecologica locale (scala 1:10.000)

Allegato QC_R_6: Valutazioni e zonizzazioni del rischio geologico nelle zone di dissesto

Allegato QC_R_7: Analisi e schedatura delle aree dismesse e degli elementi detrattori del paesaggio - edifici incongrui

Allegato QC_R_8: Revisione dei territori urbanizzati rispondenti all' art. 32 L.R. 24/17

Allegato QC_R_9: Analisi dei tessuti recenti *(riportato nell'elenco degli elaborati oggetti di Consultazione preliminare ma non pubblicato sul sito istituzionale)*

Allegato QC-R_10 - Microzonazione sismica

Allegato QC_R_11 - Condizione Limite per l'Emergenza

Tavola QC_1 N/S "Sistema della accessibilità" (scala 1:10.000)

Tavola QC_2 N/S "Sistema dei servizi, dotazioni e dell'abitare" (scala 1:10.000)

Tavola QC_3 "Sistema accessibilità, servizi, dotazioni e dell'abitare" (scala 1:5.000)

Tavola QC_4 N/S "Sistema del Paesaggio" (scala 1:10.000)

Tavola QC_5 N/S "Sistema della tutela e della riproducibilità delle risorse ambientali" (scala 1:10.000)

Tavola QC_6 N/S "Sistema della sicurezza territoriale" (scala 1:10.000)

Tavola QC_7 "Stato attuazione PSC vigente" (scala 1:5.000) *(riportato nell'elenco degli elaborati oggetti di Consultazione preliminare ma non pubblicato sul sito istituzionale)*

STRATEGIA PER LA QUALITÀ' URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE - SQUEA

R_S – Relazione illustrativa - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale

Tavola S 1 N/S "Valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio rurale" (scala 1:10.000)

Tavola S 2 "Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale" (scala 1:5.000)

TAVOLA DEI VINCOLI

Tavola VIN 1/5 N/S - Rispetti (scala 1:10.000)

Tavola VIN 2/5 N/S - Tutele paesaggistico-ambientali (scala 1:10.000)

Tavola VIN 3/5 N/S - Tutele storiche culturali archeologiche (scala 1:10.000)

Tavola VIN 4.1/5 N/S - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Pericolosità idraulica

Tavola VIN 4.2/5 N/S - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Dissesto

Tavola VIN 4.3/5 N/S - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Pericolosità sismica

Tavola VIN 4.4/5 N/S - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Altri vincoli di tutela delle risorse idriche

Tavola VIN 5/5 N/S - Vincoli paesaggistici (scala 1:10.000)

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE - VALSAT

Documento di VALSAT preliminare

Ruolo della Provincia e pianificazione di area vasta

La L.R. 24/2017 pone in capo alla Provincia la funzione di pianificazione strategica di area vasta e di coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali dei Comuni e loro Unioni che incidono su interessi pubblici esulanti dalla scala locale, da esercitarsi attraverso l'elaborazione ed approvazione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) di cui all'art. 42 con il quale, in particolare:

- vengono definiti gli assetti strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente in coerenza con gli obiettivi strategici stabiliti dal Piano Territoriale Regionale (PTR);

- si possono prevedere quote differenziate di capacità edificatoria ammissibile per i Comuni;
- sono disciplinati gli insediamenti di rilievo sovracomunale quali i poli funzionali, le aree produttive sovracomunali e quelle ecologicamente attrezzate, le grandi strutture di vendita e le multisale cinematografiche di rilievo sovracomunale;
- si possono individuare gli ambiti di fattibilità delle opere e delle infrastrutture di rilievo sovracomunale previste dal Piano stesso, nonché i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nel proprio territorio.

La Provincia di Piacenza, dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP (approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017), al fine di avviare l'elaborazione del proprio Piano Territoriale di Area Vasta, così come stabilito dagli artt. 55 e 56 della L.R. n. 24/2017 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1255/2018, con provvedimento della Presidente n. 109 del 13.11.2019 ha istituito l'Ufficio di Piano e sono stati individuati il suo Responsabile e il Garante della comunicazione e della partecipazione.

Con deliberazione di Consiglio provinciale n. 29 del 30.9.2020 è stato approvato il Documento contenente gli Obiettivi strategici che l'Ente ha dichiarato di voler perseguire attraverso il PTAV; sulla base del sopracitato documento e dell'ulteriore documentazione predisposta dall'Ufficio di Piano, complessivamente approvata con provvedimento presidenziale n. 51 del 10.5.2021, è stata avviata la fase di consultazione preliminare prevista all'art. 44 della L.R. n. 24/2017 e all'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, che ha visto coinvolte l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia, la Regione Emilia-Romagna in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale ai sensi dell'art. 19 della legge, gli altri soggetti competenti in materia ambientale, le varie Amministrazioni competenti al rilascio di pareri, nulla-osta o altri atti di assenso richiesti per l'approvazione del Piano, i gestori di pubblici servizi ed infrastrutture operanti nel territorio provinciale.

Durante la consultazione preliminare è stata attivata la partecipazione delle forze economiche e sociali del territorio nonché della cittadinanza, in relazione ai contenuti pianificatori preliminari di PTAV.

Con provvedimento della Presidente n. 132 del 10.11.2023 è stata assunta la proposta di Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) della Provincia di Piacenza, ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017, e la medesima è stata comunicata all'organo consiliare dell'Ente e all'Autorità competente per la valutazione ambientale.

Successivamente al periodo di deposito e pubblicazione del Piano (BURERT n. 325 del 22.11.2023), in base all'istruttoria svolta dall'Ufficio di Piano, con atto presidenziale n. 40 del 21.3.2024 è stata formulata e sottoposta al Consiglio la proposta di decisione delle osservazioni e dei contributi presentati e la conseguente proposta di Piano da adottare.

Il Consiglio provinciale, quindi, esaminate e decise le osservazioni e i contributi presentati, decisa altresì una proposta di emendamento, con deliberazione n. 9 del 27.03.2024 ha adottato il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) della Provincia di Piacenza, dando inoltre atto della operatività delle Norme di salvaguardia del Piano.

La Provincia di Piacenza, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione comunale dalla L.R. n. 24/2017, fin dalla prime fasi di elaborazioni del Piano provinciale, ha ritenuto importante supportare i Comuni nella predisposizione dei PUG, favorendo la coerenza e l'integrazione tra gli apparati conoscitivi della pianificazione comunale e di quella provinciale, promuovendo altresì un'efficace applicazione dei principi di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione urbana e di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica, come declinati all'art.1 della legge regionale.

Nell'ambito del percorso di collaborazione per la formazione del PUG, in attuazione di quanto disposto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto fra Comune, Provincia e Regione ed in risposta alle richieste del Comune, la Provincia ha provveduto a fornire specifiche elaborazioni¹ derivate dai contenuti del PTAV allora in fase di formazione.

La Provincia, con il PTAV adottato (in regime di salvaguardia), ha confermato la volontà di garantire ai Comuni il confronto e il supporto tecnico-specialistico durante il processo di formazione dei Piani Urbanistici Generali², fornendo, relativamente alla metodologia di redazione del Quadro Conoscitivo, suggerimenti e considerazioni sui possibili approfondimenti da effettuarsi, anche condividendo le analisi e gli approfondimenti contenuti nel Piano provinciale.

Inoltre, la Provincia, nell'esercizio del proprio ruolo di coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali dei Comuni e loro Unioni che incidono su interessi pubblici che esulano dalla scala locale³, con il Piano Territoriale di Area Vasta di natura strategica fornisce, ai sensi dell'art. 28 della L.R.

¹ Individuazione servizi ecosistemici e relativa valutazione – nota prot. prov.le n. 32303 del 16.10.2023.

² PTAV adottato – Disciplina Art. 6, comma 1: *“La Provincia, in armonia con le disposizioni normative di fonte statale, regionale e statutaria provinciale, collabora e fornisce supporto tecnico per la formazione degli strumenti urbanistici dei Comuni o delle Unioni di Comuni nelle forme e secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 24/2017, incentivando, anche con specifici accordi territoriali, la formazione dei PUG.”*

³ PTAV adottato - Disciplina Art. 1, comma 1

24/2017, indirizzi volti ad orientare gli usi e le trasformazioni del territorio, allo scopo di perseguire finalità generali, ovvero prestazionali, pur riconoscendo ai soggetti pubblici e privati chiamati ad osservarli ambiti di autonomia nella individuazione delle modalità, dei tempi o del grado di realizzazione dei risultati indicati⁴; tali indirizzi si rivolgono in primo luogo agli strumenti della pianificazione urbanistica comunale che devono quindi risultare coerenti con i contenuti del PTAV (Strategia e Disciplina) rispetto alle scelte di rilievo sovracomunale.

Al fine della verifica di coerenza di cui sopra e come supporto all'attività pianificatoria e valutativa comunale, con la ValSAT di Piano, si è provveduto a definire un sistema di indicatori di valutazione e di monitoraggio dei PUG, secondo le indicazioni fornite nell'atto di coordinamento approvato con Delibera di Giunta regionale n. 2135 del 22.11.2019, che possa consentire un dialogo con i diversi strumenti di pianificazione comunale.

Si evidenzia infine il valore prescrittivo ai sensi dell'art. 28 della L.R. 24/20217 del PTAV per quanto riguarda le scelte di area vasta in materia di rifiuti.⁵

Vista quindi l'impostazione del lavoro svolto e la struttura data agli elaborati di Piano del Comune di Alta Val Tidone, nelle sezioni riportate in seguito, vengono evidenziate valutazioni e suggerimenti derivanti non solo da una verifica condotta in riferimento alle norme e atti regionali e alle disposizioni del PTCP vigente, ma anche da una verifica di coerenza rispetto agli elaborati del PTAV adottato ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 27.03.2024 (in regime di salvaguardia) e disponibili al seguente link: <https://ptavpiacenza.it/approvazione-del-piano/>.

Con il presente contributo conoscitivo e valutativo si intende fornire un supporto al fine della redazione definitiva dei documenti di Piano e del documento di ValSAT, auspicando futuri momenti di confronto e condivisione.

⁴ PTAV adottato - Disciplina Art. 5, comma 1

⁵ PTAV adottato - Disciplina Art. 5, comma 3 e Allegato R "Criteri localizzativi per impianti di gestione dei rifiuti" alla Disciplina

Quadro Conoscitivo diagnostico e Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale

Aspetti generali

Rispetto al Quadro Conoscitivo diagnostico del Piano comunale presentato in sede di Consultazione Preliminare, articolato per Sistemi funzionali (Sistema dell'Accessibilità, Sistema della Struttura socio-economica, Sistema dei Servizi, delle dotazioni e dell'abitare, Sistema del Paesaggio, Sistema della Tutela/Riproducibilità delle risorse ambientali, Sistema della Sicurezza territoriale, Sistema del Benessere ambiente psico-fisico), si prende atto della scelta di non riportare alcuni contenuti già presenti negli strumenti urbanistici vigenti e ritenuti ancora validi e che vengono pertanto solo richiamati, dando più spazio alla trattazione di tematiche innovative; alcune tematiche oggetto di Strategia non trovano comunque una trattazione esaustiva nel QC, e necessiterebbero pertanto di una analisi diagnostica che sulla base di integrazioni/approfondimenti dei contenuti conoscitivi, possa supportare più efficacemente la definizione di obiettivi e azioni.

L'implementazione e l'approfondimento del Quadro Conoscitivo, con particolare riferimento all'analisi dei luoghi oggetto di specifiche azioni, potrà contribuire ad uno sviluppo e ad un maggior dettaglio della SQUEA.

Rispetto alle integrazioni/aggiornamenti che verranno apportati al QC, dovranno essere modificate le tabelle contenute nei paragrafi "Sintesi resilienza e vulnerabilità" dell'elaborato "QC_ R - Relazione illustrativa".

Con particolare riferimento alle tematiche di carattere ambientale (risorse, rischi, ecc.), si richiama il rispetto del principio di competenza e di non duplicazione già sancito dalla L.R. n. 20/2000 e ribadito dalla L.R. n. 24/2017; in particolar modo relativamente al Quadro conoscitivo ma in generale a tutti gli elaborati di Piano, è raccomandabile, in sede di illustrazione di aspetti di inquadramento generale e di contenuto (metodologie, caratterizzazioni, ecc.) inerenti a pianificazioni sovracomunali e reportistiche settoriali, rinviare ai medesimi strumenti, considerando solo gli aspetti riguardanti il territorio comunale, da rielaborare o integrare nella misura in cui risultino rilevanti per la pianificazione urbanistica generale.

Le 3 'macro-strategie' o grandi linee strategiche (A. Rigenerazione e resilienza degli abitati e del territorio, B. Potenziamento dell'attrattività economica e fruizione turistica del territorio, C. Valorizzazione del territorio rurale e delle valenze ambientali e paesaggistiche) individuate nella SQUEA e i relativi obiettivi generali e specifici e politiche/azioni sono chiaramente illustrate nell'elaborato "R_S – Relazione illustrativa - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale".

Nel processo di formazione del PUG la strategia dovrà essere sviluppata attraverso la coerenza fra gli elaborati di SQUEA e quelli di VALSAT e traducendo e rappresentando chiaramente obiettivi e azioni nella cartografia (Tavola S 1 N/S “Valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio rurale” - scala 1:10.000 e Tavola S 2 “Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale” - scala 1:5.000) e nella disciplina che sarà predisposta.

Si suggerisce infine di effettuare una verifica e un raffronto dei contenuti di SQUEA rispetto a quanto previsto dalla Strategia del PTAV di recente adozione in modo da cogliere gli obiettivi strategici a scala provinciale e orientare in modo fluido e omogeneo la propria strategia di sviluppo locale.

Rispetto ai Sistemi funzionali di QC diagnostico e alla conseguente definizione della SQUEA, si evidenziano le seguenti considerazioni:

SISTEMA DELL'ACCESSIBILITÀ

Elaborati di riferimento:

QC_ R - Relazione illustrativa

Tavola QC_1 N/S “Sistema della accessibilità” (scala 1:10.000)

Tavola QC_3 “Sistema accessibilità, servizi, dotazioni e dell'abitare” (scala 1:5.000)

Tenendo conto dell'obiettivo "A2.3 Incremento della mobilità sostenibile e potenziamento dell'accessibilità" richiamato in strategia e, coerentemente a quanto riportato nel PTAV della Provincia di Piacenza, si suggerisce di integrare la tavola "S2 Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale" con la rete ciclabile di interesse regionale PTAV 02 - Val Tidone, in riferimento alla “Tavola M3 – Scenario PTAV 2 – Sviluppo della rete ciclabile”⁶ di cui all'allegato Mobilità del Dossier verso il piano.

SISTEMA DELLA STRUTTURA SOCIO-ECONOMICA

Elaborati di riferimento:

QC_ R - Relazione illustrativa

Allegato QC_R_4: Carta QC_T06 a/b Scenari turistici (scala 1:10.000)

Si suggerisce di aggiornare l'analisi del sistema socio-economico comunale di cui al Capitolo 3 dell'elaborato QC_ R - Relazione illustrativa, mettendo altresì a confronto i *trend* di Alta Val Tidone con quelli provinciali, regionali e nazionali, oltre che con quelli dei comuni limitrofi. In particolare:

⁶ PTAV adottato – DOSSIER VERSO IL PIANO SCENARIO DI RIFERIMENTO E SFIDE – Allegato Mobilità. Tavola M3 – Scenario PTAV 2 – Sviluppo della rete ciclabile (https://ptavpiacenza.it/wp-content/uploads/2024/04/PTAV_DOSSIER_Alleg-MOBILITA_Tavola_M3_ado_WEB.pdf)

- aggiornare le dinamiche della popolazione con i dati all' 1.1.2023 e in serie storica di fonte ISTAT (scaricabili dal sito TUTTITALIA, <https://www.tuttitalia.it/statistiche/>);
- aggiornare il quadro statistico riferito al sistema produttivo, fornendo una quantificazione, un quadro d'insieme dei settori che compongono l'economia comunale attraverso un'Analisi Settoriale dello stato attuale e dell'evoluzione negli ultimi 10-20 anni (2001-2011-2021) delle Unità locali e degli Addetti Totali, distinti per comparti, che può essere agevolmente effettuata sulla base degli ultimi dati ASIA ISTAT 2021 (<http://dati.istat.it/> alle voci "*Imprese/Struttura/Unità locali e addetti/Classe di addetti Settori economici (ateco 2 cifre) – com*) e del confronto con i dati del censimento 2011 e del censimento 2001 (<http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/Index.aspx> alle voci "*Dati di sintesi 2011/Sedi e risorse umane dati comunali/Emilia-Romagna/Unità locali e risorse umane/Imprese*", con dati per comune, forma giuridica e classi di addetti);
- aggiornare il quadro statistico riferito all' agricoltura (par. 3.2.1) con i dati ISTAT del Censimento 2020 (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z1100AGR,1.0/CENSAGR>);
- aggiornare il quadro statistico riferito al settore turistico (par. 3.2.2) e al settore commerciale (par. 3.2.3);
- introdurre alcune considerazioni sul mercato del lavoro, attraverso l'analisi degli *avviamenti relativi al lavoro dipendente* (per genere, età, cittadinanza, settore, contratto. Fonte: Agenzia per il Lavoro dell'Emilia-Romagna <https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro>);
- effettuare anche un'analisi della condizione lavorativa dei residenti (occupati, in cerca di occupazione, inattivi, ...), attraverso i dati del censimento permanente della popolazione (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>);
- aggiornare infine – sempre grazie ai dati del Censimento permanente (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) - il quadro delle abitazioni occupate e non occupate;
- riformulare eventualmente gli SWOT (resilienza, vulnerabilità) (par.3.3, par. 4.5) in base alle analisi aggiornate;

Si suggerisce inoltre di verificare rispetto al settore commerciale, con la collaborazione degli uffici comunali, le dinamiche intercorse ad oggi (le indagini presenti si riferiscono al 2019) rispetto a eventuali chiusure/nuove aperture, valutando l'offerta commerciale anche in relazione alla tipologia (alimentare/non alimentare) e all'accessibilità o all'esigenza di spostamenti.

In merito alla SQUEA - Scenario di base, scenario di riferimento, scenario di piano, si suggerisce di effettuare eventuali modifiche/integrazioni, a seguito dell'aggiornamento dell'analisi del contesto socio-economico.

SISTEMA DEI SERVIZI, DELLE DOTAZIONI E DELL'ABITARE

Elaborati di riferimento:

QC_ R - Relazione illustrativa

Allegato QC_R_1: Analisi delle caratteristiche energetiche degli edifici nei territori urbanizzati

Allegato: QC_R_2: Analisi e schedatura delle attrezzature e degli spazi collettivi di interesse generale

Allegato QC_R_3: Analisi e schedatura edificato in tessuti storici

Allegato QC_R_7: Analisi e schedatura delle aree dismesse e degli elementi detrattori del paesaggio - edifici incongrui

Tavola QC_ 2 N/S "Sistema dei servizi, dotazioni e dell'abitare" (scala 1:10.000)

Tavola QC_ 3 "Sistema accessibilità, servizi, dotazioni e dell'abitare" (scala 1:5.000)

Dotazioni territoriali

Al fine di una lettura del territorio a scala vasta che consenta di comprendere le relazioni con il territorio circostante in riferimento all'accessibilità dei servizi di scala sovracomunale (strutture sportive, sanitarie e commerciali), si suggerisce un confronto con i dati del QC del PTAV in particolare all'Allegato 1 - Accessibilità ai servizi in Provincia di Piacenza e per gli abitanti delle aree appenniniche⁷.

In merito al tema dell'Edilizia Residenziale Sociale, prendendo atto di quanto evidenziato nell'elaborato "QC_ R - Relazione illustrativa", in riferimento a quanto disposto dall'art. 34 comma 3 della L.R. 24/2017 e dall'art. 22 della D.G.R. n. 110/2021, e dal PTCP vigente, si suggerisce di integrare il QC, con un'analisi e valutazione delle possibili esigenze abitative in relazione alla struttura demografica e sociale della popolazione, al fine di definire eventuali obiettivi da perseguire attraverso le azioni di Piano.

Patrimonio edilizio esistente

Nell'elenco degli elaborati di Piano è citato un allegato al QC relativo all'analisi dei tessuti recenti (All. QC_R_9) non presente fra gli elaborati presentati in sede di Consultazione preliminare; si fa presente che tale elaborato dovrà considerare tutti gli elementi utili a definire le politiche di riuso e di rigenerazione urbana.

In merito all'individuazione ed analisi del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale da effettuarsi ai sensi dell'art. 36 della L.R. 24/2017, si evidenzia che nel QC non è presente alcun

⁷ PTAV adottato – "Allegato 1 Accessibilità ai servizi in provincia di Piacenza e per gli abitanti delle aree appenniniche"
(https://ptavpiacenza.it/wp-content/uploads/2024/04/PTAV_QC_Alleg-INSERED-E-DOTAZ_DOTAZ-SERVIZI-ACCESSIB-RANGO-CENTRI_Alleg1_Accessib.pdf)

elaborato o analisi dedicata, necessaria, oltre che per la predisposizione della disciplina, al fine di meglio definire la strategia; nel QC si deve provvedere ad una chiara individuazione degli edifici non più funzionali all'attività agricola e di quelle ad essa connesse, dismessi o in corso di dismissione, compresi gli edifici produttivi esistenti nel territorio rurale, al fine di poter applicare le disposizioni di cui all'art. 36 comma 5 lett. e) della L.R. 24/2017, da recepire nella specifica disciplina (i contenuti di tale analisi potranno essere coordinati con quelli di cui all'Allegato "QC_R_7: Analisi e schedatura delle aree dismesse e degli elementi detrattori del paesaggio - edifici incongrui".

Aree dismesse e rigenerazione urbana

L'individuazione degli Ambiti di rigenerazione/riqualificazione nella Strategia, è stata effettuata sulla base di un'analisi di QC condotta in riferimento ai contenuti dell'allegato al QCD del PTAV recante il "Censimento delle aree dismesse – schede descrittive"⁸ che ha documentato le caratteristiche delle aree dismesse; rispetto alle aree individuate dal PTAV ne vengono riconfermate 4, mentre le altre non essendo considerate strategiche ai fini della rigenerazione urbana, saranno soggette alla disciplina regolativa ordinaria. A detto proposito si suggerisce di dettagliare l'analisi, implementando la schedatura, rispetto alle caratteristiche degli insediamenti e del contesto in cui si trovano (ad esempio reti infrastrutturali presenti) al fine di attribuire nella SQUEA/DISCIPLINA le corrette modalità attuative (non vengono illustrate le differenze fra aree da rigenerare o riqualificare) e i criteri di priorità, oltre a stabilire eventuali modalità di incentivo.

Si evidenzia che nel Piano provinciale adottato, oltre alla ricognizione del patrimonio edilizio esistente contenuto di QC, sono presenti linee guida in allegato alla Disciplina di Piano⁹ finalizzate a supportare un approccio strategico comune alla rigenerazione delle aree dismesse, di proprietà pubblica e privata, per un disegno di rete di carattere sovracomunale; si suggerisce pertanto al Comune di considerare gli aspetti metodologici e gestionali contenuti nel suddetto documento al fine di meglio delineare strategia e disciplina, così come auspicato all'art. 15 della Disciplina del PTAV.

Allo stesso modo si potrebbe valutare l'opportunità di approfondire e/o aggiornare la schedatura degli edifici dismessi al fine della catalogazione nell'Albo degli immobili resi disponibili per la rigenerazione urbana, ai sensi dell'art.15 della L.R. 24/2017; a tal proposito per promuovere la

⁸ Allegati al QC PTAV: "Allegato 1 – Censimento delle aree dismesse" https://ptavpiacenza.it/wp-content/uploads/2024/04/PTAV_QC_Alleg-URB_AREE-DISM-E-RIGEN-URB_Alleg1_censim-aree-dismesse.pdf "Allegato 2 – Schede delle aree dismesse" https://ptavpiacenza.it/wp-content/uploads/2024/04/PTAV_QC_Alleg-URB_AREE-DISM-E-RIGEN-URB_Alleg2_schede-aree-dismesse_WEB.pdf

⁹ PTAV adottato - Disciplina - Allegato D Linee guida per la rigenerazione del dismesso (https://ptavpiacenza.it/wp-content/uploads/2024/04/PTAV_DISCIPLINA_Alleg-D_DISMESSO_ado_WEB.pdf)

realizzazione degli interventi di addensamento o sostituzione urbana la Legge Regionale richiede esplicitamente ai Comuni di predisporre e mantenere aggiornato un Albo degli immobili pubblici e privati resi disponibili per interventi di riuso e di rigenerazione urbana con appositi elaborati cartografici che rendano agevole l'individuazione, al fine di poter allargare il ventaglio di opportunità fornito dal recupero e rigenerazione del patrimonio dismesso.

Negli elaborati di PUG non risulta inoltre presente l'individuazione, all'interno del territorio urbanizzato, di opere incongrue di cui all'art. 14 della L.R. 24/2017; in caso di presenza di tali opere, si suggerisce di provvedere all'integrazione del QC, al fine di definire gli obiettivi di qualificazione dell'ambiente urbano che si intendono realizzare con la demolizione o la significativa trasformazione delle stesse e gli indirizzi progettuali in merito alla tipologia degli interventi da attuare, come previsto dalla L.R. 24/2017, all'art. 14 comma 1.

SISTEMA DEL PAESAGGIO

Elaborati di riferimento:

QC_ R - Relazione illustrativa

Allegato QC_R_3: Analisi e schedatura edificato in tessuti storici

Allegato QC_R_7: Analisi e schedatura delle aree dismesse e degli elementi detrattori del paesaggio - edifici incongrui

Tavola QC_4 N/S "Sistema del Paesaggio" (scala 1:10.000)

Così come prevede la Convenzione Europea, si considera importante una lettura efficace del paesaggio e delle sue dinamiche di trasformazione, da attuarsi sviluppando i contenuti del QC (elaborato "QC_ R - Relazione illustrativa" – cap. 5 e Tav. "QC_4 N/S "Sistema del Paesaggio") in riferimento agli elementi di paesaggio individuati dal PTCP e recepiti nel PTAV¹⁰ e agli studi condotti dalla RER per la costruzione del PTPR con l'individuazione degli Ambiti di paesaggio regionali; si suggerisce di analizzare la tematica in riferimento agli Ambiti paesaggistici regionali n. 24 "Distretto vitivinicolo Val Tidone – Val Luretta" e n. 27 "Vallate dello sport naturalistico", e alla luce anche degli obiettivi orientati al raggiungimento della visione per il futuro, prefigurata per le Aggregazione di ambiti "Ag_L Collina piacentina e Distretto termale" e "Ag_M Montagna piacentino parmense" (aggregazioni alle quali appartengono gli ambiti paesaggistici regionali n. 24 e n. 27 nei quali il territorio comunale ricade), con particolare riferimento agli OBIETTIVI STRATEGICI: "A.1 Conservazione dell'assetto storico integrato alla valorizzazione delle produzioni agricole di qualità"

¹⁰ Vd. Allegato al QC PTAV "Allegato 1 – Elementi del Paesaggio (tavola in scala 1:100.000/1:200.000)" https://ptavpiacenza.it/wp-content/uploads/2024/04/PTAV_QC_Alleg-PAES_ELEM-E-LETTURA-PAESAGGIO_Alleg1_Elem-paes_tavola.pdf

e “A.2 Conservazione dei sistemi che garantiscono elevati livelli di qualità ambientale coniugati allo sviluppo di attività per il tempo libero all’aria aperta” e ai relativi obiettivi generali; oltre al documento “Scenari, obiettivi di qualità per gli Ambiti paesaggistici e aggregazioni – giugno 2011” della RER, i documenti del PTAV adottato possono essere di supporto a tali elaborazioni¹¹.

Si ritiene che l’analisi relativa al sistema insediativo storico, contenuta nel QC, effettuata secondo le disposizioni del PTCP, sia completa ed esaustiva al fine della definizione della disciplina particolareggiata di Piano.

Al fine di completare l’analisi del sistema insediativo storico, il PUG deve comunque individuare gli edifici che, pur non essendo compresi negli elenchi di cui alla parte II D.Lgs. n. 42 del 2004, presentano un particolare interesse storico-architettonico, o culturale e testimoniale, con le relative aree di pertinenza, ubicati anche all’esterno dei Tessuti storici urbani e delle strutture insediative storiche non urbane, documentandone le caratteristiche nel QC, al fine di definire nella disciplina, per ciascuno di essi, le categorie degli interventi di recupero ammissibili, gli elementi architettonici o tipologici da salvaguardare, le modalità di intervento ed i materiali utilizzabili, nonché le destinazioni d'uso compatibili con la struttura e la tipologia dell'edificio e con il contesto ambientale (L.R. 24/2017, art. 32 comma 8). I suddetti beni risultano individuati solo puntualmente sulla Tavola “QC_4 N/S “Sistema del Paesaggio” e solo quelli interni ai tessuti urbani sono rappresentati nell’Allegato “QC_R_3: Analisi e schedatura edificato in tessuti storici”.

Premesso quanto sopra, si suggerisce di provvedere, sulla base degli elaborati cartografici già presenti, eventualmente implementandoli, ad integrare il QC.

Si chiedono chiarimenti rispetto ai “detrattori di paesaggio” trattati nel capitolo 5 dell’elaborato “QC_ R - Relazione illustrativa” ed individuati sulla Tav. “QC_4 N/S “Sistema del Paesaggio”, al fine di comprenderne meglio la caratterizzazione, anche alla luce di quanto disposto dalla L.R. 24/2017 all’art. 36 comma 5 lett. e) rispetto alle opere incongrue.

Il territorio rurale viene analizzato dal punto di vista paesaggistico ma non per quanto riguarda la capacità e potenzialità del suolo all’uso agricolo. Considerati i contenuti della Strategia, si ritiene

¹¹ PTAV adottato – “DOSSIER VERSO IL PIANO - SCENARIO DI RIFERIMENTO E SFIDE” (https://ptavpiacenza.it/wp-content/uploads/2024/04/PTAV_DOSSIER_ado_WEB.pdf) e “ALLEGATO PAESAGGIO” (https://ptavpiacenza.it/wp-content/uploads/2024/04/PTAV_DOSSIER_Alleg-PAESAGGIO_ado_WEB.pdf)

che il Piano possa essere implementato nella parte conoscitiva individuando azioni più mirate, al fine di perseguire la tutela e la valorizzazione dei territori agricoli e delle relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche (L.R. 24/2017, art. 36 comma 1), anche in coerenza con gli obiettivi generali e specifici del PTAV¹².

Nel Piano si richiama infatti solo la valenza paesaggistica del territorio rurale al fine di individuare una specifica disciplina ai sensi della DGR n. 713/2019, non considerando possibili aspetti di fragilità che potrebbero essere desunti da un'analisi della capacità d'uso del suolo ai fini agricoli attraverso la specifica Carta predisposta dalla RER e contenuta nel PTAV adottato¹³, in cui vengono messe in evidenza le classi principali e le limitazioni (limitazioni dovute ai caratteri del suolo, ad eccesso idrico, a rischio di erosione, al clima) utili a classificare il suolo rispetto alla sua potenzialità agricola; l'analisi dell'uso del suolo ai fini agro-forestali potrebbe inoltre essere dettagliata sulla base della Carta dell'uso del suolo della Regione Emilia-Romagna 2017 (edizione 2020), al fine di evidenziarne gli usi fino al IV livello.

Si valuti comunque l'eventuale esigenza di approfondimenti da effettuare nel QC rispetto al contenuto dell' *"Atto di coordinamento tecnico sull'ambito di applicazione, i contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (articoli 36 e 49, L.R. n. 24/2017)"* (D.G.R. n.623/2019 e succ. mod.).

SISTEMA DELLA TUTELA/RIPRODUCIBILITÀ DELLE RISORSE AMBIENTALI

Elaborati di riferimento:

QC_R - Relazione illustrativa

Allegato QC_R_5 N/S: Rete ecologica locale (scala 1:10.000)

Tavola QC_5 N/S "Sistema della tutela e della riproducibilità delle risorse ambientali" (scala 1:10.000)

¹² vd. OBIETTIVO SPECIFICO 4.3 (OS 4.3) Sostenere e promuovere la filiera agroalimentare di qualità e rafforzarne le connessioni con il turismo enogastronomico - Politiche e azioni: A 4.3.1 - Promuovere progetti di valorizzazione coordinata dei prodotti della denominazione di origine controllata e della indicazione geografica protetta propri di questo territorio e le produzioni agricole legate a specificità locali; A 4.3.2 - Incentivare le aziende agricole a prediligere tecniche di coltivazione compatibili con il miglioramento della qualità paesaggistica (presenza di siepi e filari...) e ad integrare i propri piani colturali con requisiti che permettano di aumentare la biodiversità; A 4.3.3 - Sostenere la conduzione agricola multifunzionale correlata al turismo slow ed enogastronomico ma anche alla manutenzione del territorio ed alla educazione ambientale.

¹³ Vd. Allegati al QC PTAV: "Allegato 3 – Valutazioni sulla capacità d'uso dei suoli ai fini agro-forestali" https://ptavpiacenza.it/wp-content/uploads/2024/04/PTAV_QC_Alleg-AGRICOLT_USO-E-POT-AGROFOR-SUOLI_Alleg3_Valutaz-su-cap-uso-agrofor-suoli.pdf e "Allegato 4 – Carta della capacità d'uso del suolo ai fini agro-forestali (tavola in scala 1:100.000)" https://ptavpiacenza.it/wp-content/uploads/2024/04/PTAV_QC_Alleg-AGRICOLT_USO-E-POT-AGROFOR-SUOLI_Alleg4_Carta-cap-uso-agrofor-suoli_tavola_WEB.pdf

Così come risulta dalla relazione di Quadro Conoscitivo, la Rete Ecologica è stata sviluppata e rappresentata secondo i contenuti di cui alle “Linee guida per la costruzione della Rete Ecologica Locale” come prevede il PTCP vigente.

In modo particolare, l’elaborato QC_ R - Relazione illustrativa descrive in maniera puntuale ogni scelta effettuata rispetto alla caratterizzazione di livello locale afferente alla definizione della Rete Ecologica Comunale. A tal proposito si suggerisce di valutare l’opportunità di inserimento tra gli elementi di connessione anche i vigneti e/o altri aspetti rappresentanti ulteriori elementi di dettaglio utili al fine di definire azioni strategiche maggiormente efficaci.

In questa direzione al fine della costruzione della Rete Ecologica locale appare significativo, in linea con quanto definito dalla pianificazione sovraordinata vigente e in corso di approvazione, definire una mappa con delineato il sistema delle reti verdi, blu e artificiali presente sul territorio, in modo da poter implementare il sostrato informativo utile, anche relativamente al contesto urbano, per la definizione di una strategia con azioni maggiormente mirate al concetto di rete ecologica multi-prestazionale, così come rappresentato dal PTAV adottato e rispondente a quanto definito dall’art. 14 della disciplina.

In merito agli aspetti vegetazionali trattati nel QC sia in questo sistema funzionale che nel sistema funzionale paesaggio, si suggerisce, se non ancora stato effettuato, un aggiornamento delle informazioni riportate nel quadro conoscitivo del PTAV adottato. Le informazioni aggiornate dovranno essere riportate in tutte le tavole che affrontano tale tematismo, al fine di definire un sostrato coerente e condiviso utile per la strategia di Piano; in riferimento alla ricognizione dell’assetto vegetazione effettuata nella pianificazione provinciale, si tenga conto che:

- nel QC diagnostico di cui al PTAV adottato, si è provveduto ad individuare ed analizzare gli elementi vegetazionali presenti sul territorio provinciale, sia in riferimento agli elaborati cartografici predisposti dalla Regione Emilia-Romagna “Aree forestali - aggiornamento 2014” e “Aree tutelate per legge D.lgs. 42/2004 – art. 142 comma 1 lett. g) foreste e boschi” che alle Tavole A2 “Assetto vegetazionale” del PTCP vigente;
- lo strato cartografico “Aree forestali aggiornamento 2014” (realizzato attraverso la fotointerpretazione del volo Agea 2011, considerando però anche fonti informative più recenti) *“... costituisce attualmente la base conoscitiva di riferimento per quanto riguarda i territori coperti da foreste e da boschi ...”* (Determinazione regionale n. 12378 del 16.07.2020);

- il PTCP vigente ed in particolare le Tavole A2 “Assetto vegetazionale”, rappresentano il riferimento fondamentale per quanto riguarda l’individuazione delle specie primarie, caratterizzanti le tipologie di aree perimetrate, e degli elementi vegetazionali lineari.

Premesso che l’assetto degli elementi vegetazionali individuato nel QC deve trovare corrispondenza nella tavola dei vincoli, si tenga conto che eventuali differenze presenti nella restituzione degli elementi vegetazionali nel PUG rispetto alla pianificazione sovraordinata, devono essere evidenziate, considerando che risultano ammissibili solo sulla base di motivazioni puntuali (artt. 8 comma 12 e 9 comma 4 della Norme del PTCP).

SISTEMA DELLA SICUREZZA TERRITORIALE

Elaborati di riferimento:

QC_ R - Relazione illustrativa

Allegato QC_R_6: Valutazioni e zonizzazioni del rischio geologico nelle zone di dissesto

Allegato QC-R_10 - Microzonazione sismica

Allegato QC_R_11 - Condizione Limite per l’Emergenza

Tavola QC_6 N/S “Sistema della sicurezza territoriale” (scala 1:10.000)

Rispetto alle tematiche relative alla sicurezza territoriale, si ritengono gli approfondimenti effettuati esaustivi.

SISTEMA DEL BENESSERE AMBIENTE PSICO-FISICO

Elaborati di riferimento:

QC_ R - Relazione illustrativa

Per quanto concerne il “Benessere ambiente psico-fisico”, trattato al capitolo 8 dell’elaborato “QC_ R - Relazione illustrativa”, si suggerisce di analizzare la qualità della vita nel Comune di Alta Val Tidone, prendendo spunto dall’Allegato del QC del PTAV “La qualità della vita: il posizionamento di Piacenza”¹⁴, in particolare laddove si riporta il posizionamento della provincia di Piacenza nella graduatoria del “Sole 24Ore” ed utilizzare gli stessi indicatori della tabella adeguandoli alla situazione comunale.

Per tutte le tematiche trattate facenti parte del presente Sistema funzionale si valuti di confrontare i dati e le analisi con quelli afferenti al QC diagnostico del PTAV adottato.

¹⁴ Vd. Allegato al QC PTAV: “Allegato 1 La qualità della vita: il posizionamento di Piacenza” (https://ptavpiacenza.it/wp-content/uploads/2024/04/PTAV_QC_Alleg-BENESS_QUALITA-VITA_Alleg1_Qualita-vita-posiz-Piacenza.pdf)

In ogni caso si rammenta l'approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 30 gennaio 2024, n. 152, rispetto al quale i nuovi strumenti di pianificazione si dovranno confrontare; si valuti, pertanto, un aggiornamento della tematica nel QC diagnostico.

TERRITORIO URBANIZZATO

Elaborati di riferimento:

QC_R - Relazione illustrativa

Allegato QC_R_8: Revisione dei territori urbanizzati rispondenti all' art. 32 L.R. 24/17

Il perimetro del TU riportato negli allegati di piano è stato definito per:

- Nibbiano, Caminata, Pecorara;
- frazioni di Strà, Trevozzo, Cicogni.

Alcune considerazioni di carattere generale:

Al fine di una corretta individuazione del TU ai sensi della L.R. 24/2017, occorre riportare 2 perimetrazioni: la perimetrazione alla data del 1.1.2018 rilevante ai fini del calcolo del 3% e la perimetrazione alla data attuale, evidenziando le eventuali modifiche relative alla fase transitoria. Nell'allegato integrativo al quadro conoscitivo QC_R8, per le aree ricomprese nella perimetrazione denominata "TU 2017" e non urbanizzate occorre esplicitare la ragione giuridica che ne legittima l'inserimento nel TU.

Rispetto all'estratto riportato nella Relazione illustrativa QC_R:

All'interno dei nuovi strumenti urbanistici (PUG) il perimetro del territorio urbanizzato è stato ridefinito in base all'art. 32 della LR 24/17.

Tutti i territori urbanizzabili previsti dai PSC previgenti che non saranno oggetto di accordi operativi saranno riclassificati all'interno del territorio rurale in considerazione che non è stato promosso e non è in corso di validità nessun POC.

Dalla revisione dei territori urbanizzati si possono riscontare le seguenti differenze in termini di superfici:

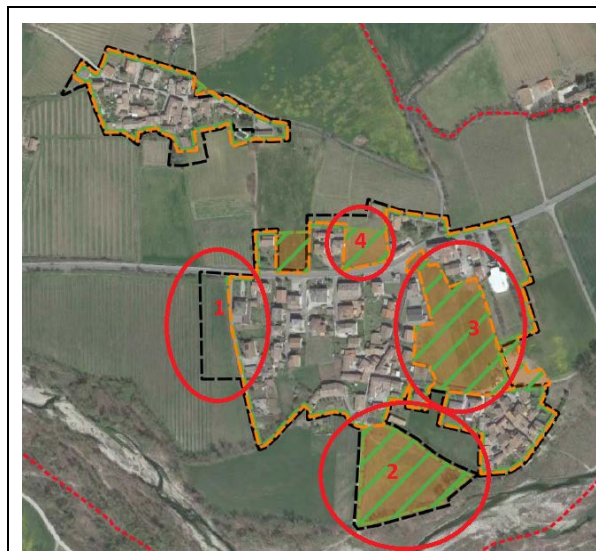
- Area perimetrazione territorio urbanizzato PSC 2017 (territori ex comuni Pecorara e Nibbiano): 2,449 kmq
- Area perimetrazione territorio urbanizzato PSC 2009 (territorio ex comune Caminata): 0,257 kmq
- Tot PSC previgente: **2,706 kmq**

Area perimetro territorio urbanizzato previsto dal QC PUG: **2,357 kmq**

occorre specificare a quale TU rappresentato in mappa fa riferimento l'area di 2,357 kmq.

Dall'esame del Piano, in riferimento alla L.R. n. 24/2017¹⁵, si rilevano alcune casistiche riportate in seguito, a titolo di esempio, rispetto alle quali sono necessari approfondimenti/chiarimenti per la definizione del perimetro del Territorio Urbanizzato (TU).

Frazione di STRA'



Per le aree identificate con i numeri 1, 2, 3 e 4 ricomprese all'interno del TU occorre indicare i titoli abilitativi edilizi o gli estremi di vigenza delle convenzioni urbanistiche attuative al fine di definire con certezza lo stato di diritto delle aree, in virtù del quale eventualmente ricomprenderle nel TU ai sensi dell'art. 32 co. 2 lett. b e d.

¹⁵ CRITERI PER LA DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

Art. 32 LR 24/2017, comma 2:


Il PUG individua il perimetro del territorio urbanizzato, il quale **comprende**:

- a) le **aree edificate con continuità** a prevalente destinazione residenziale, produttiva, commerciale, direzionale e di servizio, turistico ricettiva, le dotazioni territoriali, le infrastrutture, le attrezzature e i servizi pubblici comunque denominati, i parchi urbani nonché i lotti e gli spazi ineditati dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti;
- b) le aree per le quali siano stati rilasciati o presentati titoli abilitativi edilizi per nuove costruzioni o siano state stipulate convenzioni urbanistiche attuative;
- c) i **singoli lotti di completamento** individuati dal piano vigente alla data di entrata in vigore della presente legge e **collocati all'interno delle aree edificate con continuità o contermini alle stesse**;
- d) i **lotti residui non edificati**, dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti **in quanto facenti parte di un piano urbanistico attuativo**, comunque denominato, attuato o in corso di completamento.

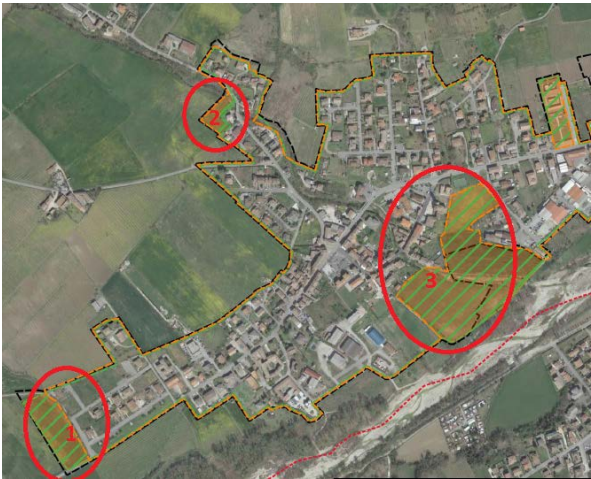
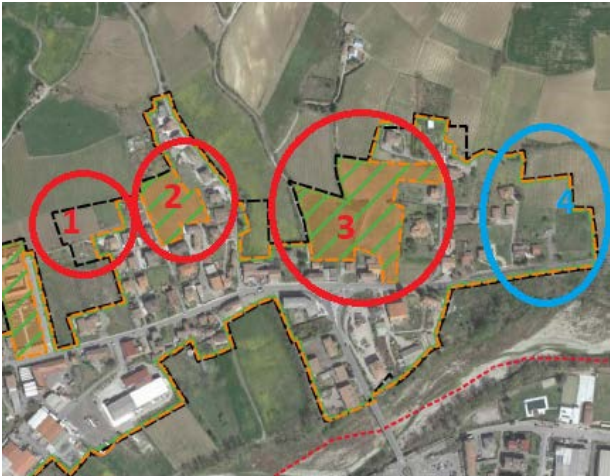
Art. 32 LR 24/2017, comma 3:

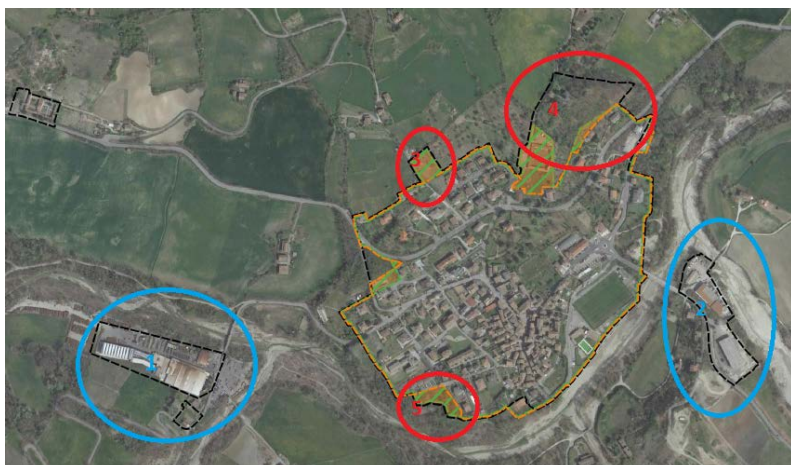
Non fanno parte del territorio urbanizzato:

- a) le **aree rurali**, comprese quelle intercluse tra più aree urbanizzate aventi anche un'elevata contiguità insediativa;
- b) l'**edificato sparso o discontinuo**, collocato lungo la viabilità e le relative aree di pertinenze e di completamento;
- c) le **aree permeabili collocate all'interno delle aree edificate** con continuità che non siano dotate di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti;
- d) le **aree di pertinenza delle infrastrutture per la mobilità**, collocate al di fuori delle aree edificate con continuità.

	<p>L'area indicata con il numero 1 rappresenta un "Nucleo in territorio rurale" (Cà Manzini)</p> <p>L'area 2 si identifica come area produttiva che pare non presentare caratteristiche di nucleo urbano</p>
---	--

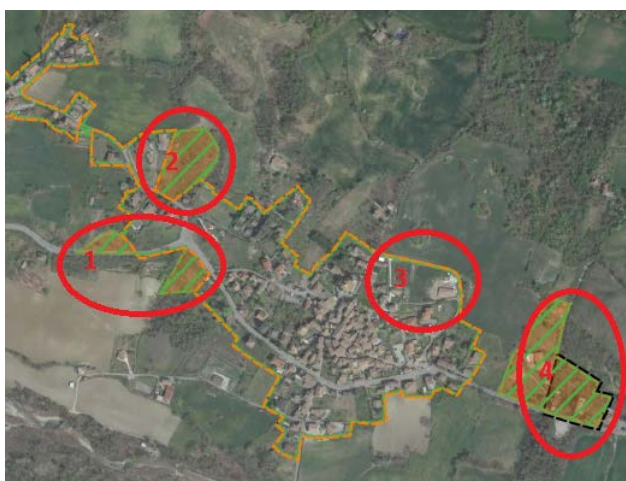
Frazione di TREVOZZO

	<p>Per le aree identificate con i numeri 1, 2 e 3 ricomprese all'interno del TU occorre indicare i titoli abilitativi edilizi o gli estremi di vigenza delle convenzioni urbanistiche attuative al fine di definire con certezza lo stato di diritto delle aree, in virtù del quale eventualmente ricomprenderle nel TU ai sensi dell'art. 32 co. 2 lett. b e d.</p>
	<p>Per le aree identificate con i numeri 1, 2 e 3 ricomprese all'interno del TU occorre indicare i titoli abilitativi edilizi o gli estremi di vigenza delle convenzioni urbanistiche attuative al fine di definire con certezza lo stato di diritto delle aree, in virtù del quale eventualmente ricomprenderle nel TU ai sensi dell'art. 32 co. 2 lett. b e d.</p> <p>L'area 4 pare identificabile come un'area permeabile rurale</p>

NIBBIANO

Le aree identificate con i numeri 1 e 2 rappresentano aree produttive senza caratteristiche di nucleo urbano

Per le aree identificate con i numeri 3, 4 e 5 ricomprese all'interno del TU occorre indicare i titoli abilitativi edilizi o gli estremi di vigenza delle convenzioni urbanistiche attuative al fine di definire con certezza lo stato di diritto delle aree, in virtù del quale eventualmente ricomprimerle nel TU ai sensi dell'art. 32 co. 2 lett. b e d.

CAMINATA

Per le aree identificate con i numeri 1 e 2 ricomprese all'interno del TU occorre indicare i titoli abilitativi edilizi o gli estremi di vigenza delle convenzioni urbanistiche attuative al fine di definire con certezza lo stato di diritto delle aree, in virtù del quale eventualmente ricomprimerle nel TU ai sensi dell'art. 32 co. 2 lett. b e d.

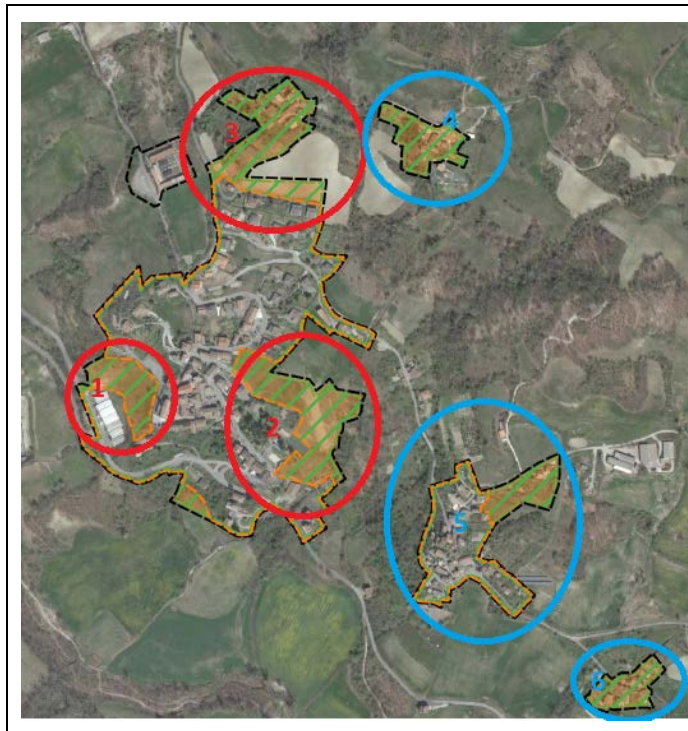
L'area 3 pare identificabile come un'area rurale

L'area 4 si identifica come edificato sparso lungo la viabilità (anche con edifici dismessi)



L'area indicata con il numero 1 rappresenta un "Nucleo in territorio rurale"

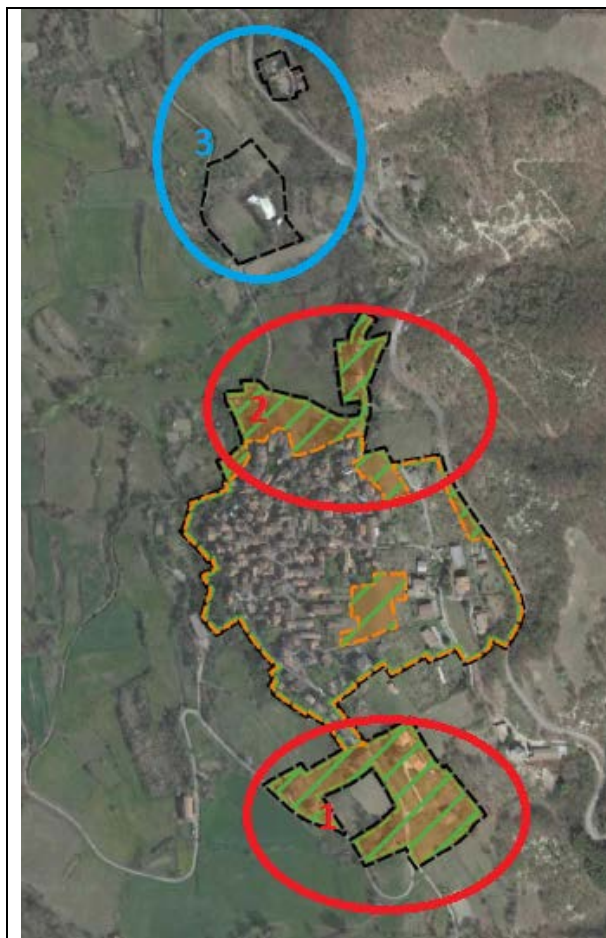
PECORARA



Per le aree identificate con i numeri 1, 2 e 3 ricomprese all'interno del TU occorre indicare i titoli abilitativi edilizi o gli estremi di vigenza delle convenzioni urbanistiche attuative al fine di definire con certezza lo stato di diritto delle aree, in virtù del quale eventualmente ricomprenderle nel TU ai sensi dell'art. 32 co. 2 lett. b e d.

Le aree indicate con i numeri 4, 5 e 6 rappresentano "Nuclei in territorio rurale"

Frazione di CICOGLI



Per le aree identificate con i numeri 1 e 2 ricomprese all'interno del TU occorre indicare i titoli abilitativi edilizi o gli estremi di vigenza delle convenzioni urbanistiche attuative al fine di definire con certezza lo stato di diritto delle aree, in virtù del quale eventualmente ricomprenderle nel TU ai sensi dell'art. 32 co. 2 lett. b e d.

L'area 3 si identifica come edificato sparso lungo la viabilità

Val.S.A.T.Elaborati di riferimento:

Documento di VALSAT preliminare

Aspetti di carattere generale

Relativamente al documento di ValSAT preliminare e alla metodologia di valutazione proposta, in linea generale condivisibile, occorre che nella successiva fase di formazione del Piano, siano compiutamente sviluppate tutte le fasi di valutazione previste dalla normativa di settore (D.Lgs 152/2006) e siano implementati tutti i contenuti utili a fornire un adeguato supporto alla definizione e valutazione della strategia in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 24/2017 e dagli Atti di coordinamento.

Si dovrà evidenziare il ruolo della ValSAT nella definizione degli inputs dettati alla Strategia e alla fase attuativa del Piano: livelli di prestazioni da conseguire strettamente legati ai luoghi indagati, condizionamenti per gli interventi di trasformazione urbanistica, contributo nella definizione di requisiti e prestazioni per la Disciplina.

Occorre inoltre che siano adeguatamente sviluppati e approfonditi i contenuti relativi al sistema degli indicatori di valutazione e monitoraggio, secondo quanto indicato nell'Atto di coordinamento della Strategia, in riferimento alla necessità di individuare: indicatori di contesto direttamente relazionati agli obiettivi di sostenibilità ambientale, indicatori di processo e di contributo alla variazione del contesto, che verifichino gli effetti derivanti dall'attuazione del Piano.

Lo sviluppo della valutazione e del documento di ValSAT che accompagnerà le successive fasi di formazione del PUG, dovrà essere predisposto anche in coerenza ai contenuti del PTAV adottato con atto C.P. n. 9/2024 del 27 marzo 2024 e in regime di salvaguardia.

Si rammenta inoltre che per la successiva fase di formazione del PUG dovranno essere predisposti la Sintesi non tecnica (art. 18 c. 49 e la Dichiarazione di sintesi (art. 46 c.2).

Analisi della vulnerabilità e della resilienza

La fase della diagnosi del Quadro Conoscitivo, svolta attraverso la lettura interpretativa e la valutazione del tessuto urbano e del territorio, è stata elaborata nel documento preliminare di ValSAT individuando per ogni Sistema funzionale le "Resilienze" e le "Vulnerabilità" del territorio (par. 4.3 Diagnosi dello stato di fatto). Risulta tuttavia mancante, una efficace restituzione della diagnosi per luoghi che evidenzino in maniera trasversale (e non per singoli sistemi funzionali) quanto indagato nelle analisi del QC, al fine di evidenziare le specificità che caratterizzano il territorio; si suggerisce pertanto di integrare tali contenuti.

Analisi e valutazione dello stato e della funzionalità dei Servizi ecosistemici

Si evidenzia che risulta assente la verifica degli effetti potenzialmente indotti dalle previsioni di piano sui servizi ecosistemici, così come previsti nella metodologia, si suggerisce pertanto, di approfondire le criticità che determinano valori bassi o moderatamente bassi e di attuare scelte che riescano a salvaguardare le porzioni territoriali maggiormente vocate alla fornitura di Servizi ecosistemici.

Verifica di conformità a vincoli e prescrizioni

La ValSAT dovrà contenere un apposito capitolo denominato “verifica di conformità a vincoli e prescrizioni” (attualmente indicato in fase di stesura), nel quale si dà atto della conformità del Piano ai vincoli e alle prescrizioni che gravano sul territorio (L.R. 24/2017, art. 37 comma 4).

Valutazione di coerenza esterna

Relativamente alla verifica di coerenza esterna del Piano con gli strumenti sovraordinati (attualmente indicata in fase di stesura) in cui si riporta l’elenco dei piani che saranno esaminati, si suggerisce di integrare la valutazione con il PRRB (Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate) recentemente approvato, il PIAE e il PLERT. Inoltre, per il PRIT occorre specificare il riferimento al piano 2025 ed è necessario aggiornare il riferimento al PAIR 2030 anziché 2020. Nella successiva fase di formazione del piano occorre procedere alla valutazione di coerenza degli obiettivi di piano rispetto agli obiettivi previsti dai piani citati. Si chiede inoltre di verificare il testo in quanto presente una duplicazione dei contenuti.

Relazione relativa alle conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed NOx del Piano

Si rammenta inoltre che il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) della Regione Emilia-Romagna, approvato con Delibera Assemblea Legislativa n.115/2017, all’art.8 comma 1 delle NTA prevede che il proponente del piano o programma sottoposto alla procedura di cui al comma 1 [VAS] ha l’obbligo di presentare una relazione relativa agli effetti in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed NOx del piano o programma e contenente le misure idonee a compensare e/o mitigare tali effetti. Tale prescrizione risulta confermata dal PAIR 2030, approvato con deliberazione n. 152 del 30 gennaio 2024, l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna; il Piano è entrato in vigore dal giorno 06/02/2024, data di pubblicazione dell’avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURERT n. 34 del 06/02/2024 - Parte Seconda).

Tavola e Scheda dei vincoli

Elaborati di riferimento:

Tavola VIN 1/5 N/S - Rispetti (scala 1:10.000)
 Tavola VIN 2/5 N/S - Tutele paesaggistico-ambientali (scala 1:10.000)
 Tavola VIN 3/5 N/S - Tutele storiche culturali archeologiche (scala 1:10.000)
 Tavola VIN 4.1/5 N/S - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Pericolosità idraulica
 Tavola VIN 4.2/5 N/S - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Dissesto
 Tavola VIN 4.3/5 N/S - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Pericolosità sismica
 Tavola VIN 4.4/5 N/S - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Altri vincoli di tutela delle risorse idriche
 Tavola VIN 5/5 N/S - Vincoli paesaggistici (scala 1:10.000)

Premesso che fra gli elaborati di PUG è presente la “Tavola dei vincoli”, articolata in diverse tavole predisposte in riferimento a VINGis (Sistema Informativo Cartografico della Provincia di Piacenza) e alla DGR n. 731 del 25.06.2020 (BURER n. 232 del 02.07.2020) con cui è stato approvato l’Atto di Coordinamento Tecnico per la raccolta, elaborazione e aggiornamento dei dati conoscitivi e informativi dei Piani Urbanistici Generali (PUG), contenente il Modello dati di base del Piano Urbanistico Generale (PUG) riguardante anche la Tavola dei vincoli, si evidenzia quanto segue.

È necessario integrare gli elaborati con la Scheda dei vincoli che individua tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, riportando per ciascuno vincolo l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva.

La Tavola e la Scheda dei vincoli dovranno essere aggiornate rispetto a nuove tutele/vincoli e in riferimento alle ultime modifiche effettuate relativamente al portale minERva della Regione Emilia-Romagna (<https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset?groups=vincoli-paesaggistici&q=vincoli>), e al WebGIS del Patrimonio culturale dell’Emilia-Romagna (<https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>), oltreché a quelle effettuate relativamente a VINGis della Provincia di Piacenza (<https://www.provincia.pc.it/sottolivello.php?idsa=249&idbox=40&idvocebox=165>), sulla base delle specifiche Linee Guida¹⁶, fondamentali per comprendere le modalità di definizione delle tematiche e gli eventuali approfondimenti da effettuare (nel QC diagnostico) nel rispetto delle Norme del PTCP, del PTAV adottato (tematica rifiuti) e degli altri strumenti di pianificazione sovraordinata.

Si chiede di mettere a disposizione i file vettoriali in formato shape di tutti i vincoli.

¹⁶ VINGis Sistema informativo cartografico - Provincia di Piacenza – “Linee Guida per la predisposizione della Tavola e della Scheda dei Vincoli ai Sensi dell'art. 37 della L.R. 24/2017